

Dal Sud Salento un aiuto ai più poveri

# Mulino di Comunità Grandi farine Doc a prezzi low cost

**LECCE** Castiglione d'Otranto è un piccolo comune di appena mille abitanti che si trova nel sud Salento. Qui nascerà il primo esperimento contro lo spopolamento delle aree rurali e la democrazia del cibo. Si chiama mulino di comunità, il primo in Puglia, e sarà inaugurato il 31 marzo nell'ambito della seconda edizione della Festa della Terra. Ideato dall'associazione Casa delle Agricolture Tullia e Gino, è un centro di trasformazione polivalente dei cereali di qualità e servirà a dare valore ad una grande biodiversità cerealicola e leguminosa. «È un presidio del diritto al cibo sano soprattutto per le fasce più deboli, che per ragioni di costi, finora, sono state dirottate verso l'acquisto di cibi spazzatura», spiegano gli attivisti associazione Casa delle Agricolture Tullia e Gino.

Tutto è partito dallo spopolamento che sta interessando le aree rurali della Puglia, soprattutto nel Salento. E, puntando sulla rete di solidarietà, l'associazione guidata dalla presidente Tiziana Colluto ha deciso di coltivare le terre sottratte all'abbandono riconvertendole in agricoltura naturale. Così il progetto ha recuperato le terre incolte, creando lavoro e valorizzando i cibi sani. Come è nato l'investimento? Nell'autunno 2016 Casa delle Agricolture Tullia e Gino e Rete Salento Kmo hanno lanciato una campagna di raccolta fondi. «In un mese - raccontano dall'associazione - semplici cittadini e piccoli agricoltori hanno donato all'associazione 37 mila euro, impiegati per la ristrutturazione dei locali che ospitano il mulino. La Regione ha aggiunto uno stanziamento di 50 mila euro nella legge di bilancio 2017, con un emendamento approvato dal Consiglio regionale su proposta del consigliere Sergio Blasi: quei fondi sono serviti per l'acquisto di una parte dei macchinari». Per poter ultimare i lavori, la **Fondazione Con il Sud** ha concesso un contributo di 15 mila euro. Non solo: per coprire i costi delle macchine e per l'acquisto dell'immobile, è stato acceso un mutuo da 70 mila euro dalla cooperativa Casa delle Agricolture, realtà nata dall'omonima associazione con lo scopo di gestire il centro di



È un centro di trasformazione polivalente dei cereali di qualità e servirà a dare valore ad una grande biodiversità cerealicola e leguminosa

trasformazione e creare nuova occupazione. I lavori, eseguiti dalla ditta Perrotta Group, sono durati un anno e, al momento, sono già tre gli addetti alla produzione. Il progetto è molto piaciuto anche al governatore Michele Emiliano. Che dice: «Il mulino di comunità è stato concepito come patrimonio di tutti



anche per garantire un servizio di molitura a costi equi e sostenibili per famiglie, contadini, piccole e medie aziende».

Poi conclude: «Ciò serve ad incentivare la coltivazione di cereali di qualità soprattutto tra i micro-produttori, a dare una prospettiva ai tanti terreni improduttivi, a chiudere il ciclo attraverso un centro di trasformazione di alto livello. Per questo abbiamo deciso di essere parte attiva dell'esperimento, capace di generare economia reale e innovazione sociale».

**Salvatore Avitabile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

